BINZAGO

Bollettino Parrocchiale

Aprile 1960 Numero 4

La parola del Parroco

Settimana Santa

La settimana che precede immediatamente la Festa di Pasqua è chiamata « Settimana Santa ». Perchè? Perchè ci ricorda il mistero centrale del Cristianesimo: la Redenzione degli uomini operata da Cristo mediante la sua Passione, la sua Morte e la sua Risurrezione.

E se santa è questa settimana, santamente deve essere vissuta: con una partecipazione ai Divini Misteri che non sia semplicemente esterna ma anche e soprattutto interna.

Perciò non ci si dovrà accontentare di una semplice assistenza alle Sacre Funzioni. Con questa — che pure ha la sua importanza e che, dopo il nuovo orario stabilito dalla Chiesa, non dovrebbe essere difficile per nessuno — ci dovrà essere lo sforzo di rivivere, ciascuno in cuor suo, il dramma della Passione di Cristo, di riflettere sui grandi benefici che ne sono venuti, di pensare soprattutto che la Redenzione non si è chiusa con la Risurrezione di Cristo; ma continua in ciascun uomo che viene al mondo mediante l'applicazione dei meriti di Cristo e mediante la sua stessa collaborazione: mediante cioè una vita di piena fedeltà alla legge di Dio, di piena sottomissione alla sua Volontà, di piena accettazione delle immancabili prove.

Uno dei mezzi più efficaci per partecipare ai Divini Misteri della Settimana Santa è senz'altro la Comunione Pasquale. In essa, unendoci a Cristo Redentore realmente presente nella Divina Eucaristia, abbiamo modo di beneficiare, con l'abbondanza che è propria di un contatto diretto, dei frutti della Redenzione e di dare adeguato valore alle nostre opere.

Ma che la Comunione Pasquale sia veramente per tutti così. Non sia una semplice tradizione. Non sia la semplice soddisfazione di un precetto. Sarebbe ridurre ad una semplice ed infruttuosa formalità quello che invece deve essere un punto base di vitalità cristiana.

E' giunta l'ora!

E' 'giunta l'ora di dare inizio alla costruzione dell'Oratorio maschile. In questo mese salvo imprevisti, il primo colpo di piccone sarà dato.

Confesso che, nell'intraprendere quest'opera, un pizzico di emozione e di... preoccupazione non manca. Perchè una spesa che va dai 25 ai 30 milioni (come dice il preventivo) non è qualcosa che si possa affrontare a cuor leggero. Specie quando si è costretti a partire da zero o quasi.

Ma mi è di conforto il pensiero che sulla necessità ed urgenza di un Oratorio maschile, veramente adeguato ai tempi, nessuno può avanzare dei dubbi.

E mi è di incoraggiamento l'adesione veramente generosa della stragrande maggioranza della popolazione.

Certo non sono mancati... i critici, i disfattisti, quelli che hanno cercato di coprire la loro scarsa generosità con l'esagerare le difficoltà del momento, quelli che si sono permessi anche — chissà poi perchè? — di insultare quelli che sono passati da loro sia per l'impegno mensile sia per la mostra del mobile: dimenticando che nessuno li ha mai obbligati; che se essi non vogliono dare — qualunque ne sia il motivo — sono liberissimi di non dare.

Ma accanto a costoro — invero pochi — quanti sono stati veramente generosi! Ed anche tra persone poco facoltose; anche tra famiglie che vivono alla giornata e per le quali privarsi di cinquecento o mille lire al mese significa proprio rinunciare a qualche cosa.

Qui c'è veramente della fede; non solo della generosità. Qui c'è veramente la persuasione che il dare a Dio non impoverisce mai: perchè Dio, Colui che governa anche le condizioni economiche — checchè ne pensano i superficiali — si ricorda sempre di restituire quello che riceve; e con tanto di interessi.

Ed è proprio questa fede, unitamente alla generosità di molti, che mi incoraggia ad affrontare quest'opera senza eccessive preoccupazioni. Perchè dove c'è fede che anima, fede che rende perseveranti anche quando il cammino è lungo e difficoltoso, le cose riescono sempre.

La mostra del mobile

A proposito della mostra del mobile, qualcuno ha chiesto come sarà organizzata.

Be': in modo piuttosto semplice. Verso i primi giorni di maggio ciascuno penserà a portare nei locali del nuovo Oratorio femminile i mobili che ha deciso di donare per l'Oratorio maschile. Con questi si organizzerà una mostra o esposizione — che dir si voglia — a totale beneficio dell'Oratorio maschile; mostra che verrà inaugurata il 15 maggio in occasione della Visita Pastorale e che rimarrà aperta finchè i mobili saranno tutti venduti.

CALENDARIO LITURGICO

APRILE

3 Domenica V di Quaresima.
8 Venerdì. Ore 16: Confessione dei ragazzi e delle bambine in preparazione all'Ufficio Generale. Ore 20,30: Quaresimale.
9 Sabato. Dalle ore 6 alle 12 e dalle 15 alle 19,30: Confessione delle donne.
10 Domenica delle Palme. Ore 6 Confessioni. Ore 9,30: Benedizione degli Ulivi a S. Maria e Processione alla Chiesa Parrocchiale. S. Messa in canto. Ore 15 Quaresimale. Confessioni.
11 Lunedì. Ore 6, 8, 11,30: S. Messe lette e Confessioni degli uomini. Ore 10: S. Messa in canto. Ore 15: S. Benedizione e Processione al Cimitero.
14 Giovedì Santo. Ore 6 e 7,30: Via Crucis. Ore 16: S. Messa specialmente per le mamme. Ore 19,30: S. Messa e Processione allo Scurolo.
15 Venerdì Santo. Di magro e digiuno. Ore 6 e 7 e 30: Via Crucis. Ore 15: Via Crucis solenne. Ore 19,30: Passio, Predica e Adorazione della Croce.
16 Sabato Santo. Ore 6 e 7,30: Via Crucis. Ore 19,30: Preconio, Consacrazione del Fonte Battesimale, Processione dallo Scurolo all'Altare, Rinnovazione dei voti battesimali, S. Messa.
17 Pasqua di Risurrezione. Ore 10: S. Messa solenne. Ore 15: Vesperi e S. Benedizione.
18 Lunedì dell'Angelo. Orario festivo.
24 Domenica I dopo Pasqua.
25 Lunedì. Litanie maggiori e Prima Comunione. Ore 5,30: S. Messa e processione di penitenza alla Cappella « S. Famiglia ».
Ore 8: Funzioni della Prima Comunione.
Ore 15,30: A S. Maria, Consacrazione dei Neo Comunicati alla Madonna.
30 Sabato. Festa di S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia. Ore 6: S. Messa in canto.

MAGGIO

1 Domenica II dopo Pasqua. Festa di S. Giuseppe lavoratore.
Ore 10: S. Messa in canto per artigiani e operai.

Merceria - Tessuti
REGINA
Assortimento giocattoli e dolciumi
Binzago
Via Conciliazione 6

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria:

L. 2500 Mantovani.
L. 1500 Molteni Camillo.
L. 1000 Gatti Angelo.
Orecchini e medaglietta d'oro da N.N.
Catenina d'oro da Longoni Angela.

Pro Asilo

L. 2000 Grinzato Angelo; Mornata Gaetano.
L. 1000 Borgonovo Giovanni; N.N.
Inoltre l'Amministrazione Comunale unitamente al contributo annuale ordinario ha offerto, quale contributo straordinario per il nuovo Asilo-Oratorio femminile, lire 250.000; per le quali esprimiamo il nostro vivo ringraziamento.

Pro nuovo Oratorio maschile:

Offerte occasionali:

L. 5000 De Ponti Angelina in Elli; Mornata Antonio; T.J.M. Boys; N.N.
L. 3000 Fam. Mornata fu Giuseppe; 2 N.N.
L. 2000 Biassoni Alfonso; Grotto Giovanni; Gatti Aldo; Redaelli Carlo; Capone Antonio.
L. 1000 Compagnia *Bütun;* N.N.
L. 500 Manega Angelo; Busnelli Angelo.

Totale offerte occasionali	L. 42.000
Impegni mensili di marzo (compreso qualche anticipo)	476.150
Offerte in Chiesa della terza domenica	54.135
Entrate in marzo	L. 572.285
Offerte precedenti	L. 1.863.905
Totale	L. 2.436.190

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Femminile

Anche all'oratorio di è festeggiato il carnevale come di consuetudine.

Un buon gruppo di oratoriane in gamba hanno partecipato al trattenimento tenuto all'oratorio giovedì sera, in sana e chiassosa allegria. Prima di tornare alle nostre case abbiamo gustato le buone «chiacchere» gentilmente regalate dalle rev. Suore. Forse molte mamme avrebbero desiderato che partecipassero anche le loro figliuole. L'Oratorio aspetta sempre tutte perchè ne mancano ancora troppe. Dove vanno alla domenica?

« Rimaniamo in casa ». E con questa risposta pensano di essere giustificate.

Anche le bambine hanno avuto la loro giornata di allegria. Il pomeriggio di sabato così detto « grasso », la temperatura quasi primaverile ci ha permesso d'improvvisare nel nostro cortile un rudimentale palco e lì le piccole stesse hanno recitato e cantato. « Dulcis in fundo » dice il proverbio. E anche qui prima di lasciare l'oratorio si sono distribuite le caramelle.

E' in pieno svolgimento il Corso di Orientamento al Matrimonio.

E" frequentato da un buon numero di signorine. Ma ne mancano ancora. Speriamo che prima del termine del Corso abbiano a farsi vive tutte.

Dopo la Conferenza vi è la possibilità di esporre le proprie obbiezioni. Ma non tutte vi riescono: forse per timidezza. Se è così, facciamoci coraggio. Di persone di alta aristocrazia non ve ne sono.

Presto avremo la festa della quattordicenne. Si preparino bene le interessate e serbino tutto il loro entusiasmo per quella giornata.

Dimostreranno ai Binzaghesi che la loro classe è una classe di ferro.

I.Z.

STATISTICA PARROCCHIALE

Battesimi:

Grotto Maurizio di Giovanni; Rastellino Stefano di Cesare; Gatti Renato di Aldo; Redaelli Claudio di Carlo; Procopio Domenico di Giacomo; Cerliani Renat odi Mario; Mornata Moreno di Antonio; Oltolini Roberto di Fermo; Busnelli Fabrizio di Verginio; Milani Marisa di Raineri; Grinzato Ferruccio di Armando; Borgotti Maria Teresa di Marco.

Matrimoni:

Rosa Bruno con Tagliabue Teresa.

Morti:

Mornata iGuseppe a. 71; Fumagalli Giuseppina a. 54; Borgonovo Alessandro a. 68; Santambrogio Angelo a. 76.

E. RONCHI DI PIETRO

Fiorista
Servizio Pompe funebri - Funerali e trasporti - Cofani mortuari - Macchina trasporto di lusso
Servizio floreale - Servizio paramenti sacri
Bovisio M. Via Marconi 31 - Tel. 51049

CENTRO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO APPUNTI DI CRONACA

Binzago ha finalmente la sua Sezione Parrocchiale del CENTRO NAZIONALE dell'ARTIGIANATO.

L'invito che Sua Eminenza il Cardinale Montini rivolgeva lo scorso ottobre a tutta la Diocesi per la costituzione dei Nuclei Parrocchiali Artigiani, ha trovato a Binzago piena rispondenza.
L'8 dicembre 1959 segna l'inizio di questa nuova attività Parrocchiale.

Gli Artigiani infatti, radunati in Assemblea, alla presenza dell'Assistente Diocesano Don Bruno De Blasio, decidono concordemente di associarsi promettendo tutto il loro appoggio all'iniziativa.

Il tesseramento ha confermato questa loro volontà facendo registrare ben 193 adesioni.

La Sezione è già funzionante.

Ha il suo Consiglio liberamente eletto dall'Assemblea dei Soci il 24 febbraio u.s., che risulta così composto:

Sac. Don FRANCO DONZELLI
- Assistente;

Sig. ELLI FRANCESCO
- Presidente;

Sig. SEVESO CARLO
- Vice Presidente;

Sig. DEPONTI GIUSEPPE
- Segretario;

Sig. ROMANO' LUIGI
- Cassiere;

Sig. CERMENATI LUIGI
- Delegato ai problemi mutualistici;

Sig. ARNABOLDI ANGELO
- Consigliere;

Sig. BOFFI FELICE
- Consigliere;

Sig. BORGONOVO PIERO
- Consigliere;

Sig. SANTAMBROGIO GLICERIO
- Consigliere.

Tutti i giovedì inoltre, dalle 14,30 alle 17,30, un Consulente è a disposizione dei Soci presso la Sede di via G. Galilei, per ogni eventuale richiesta di carattere fiscale, commerciale e previdenziale.

Ogni Socio poi riceve un informatore mensile che lo aggiorna sui più svariati problemi di categoria.

Detto questo, ci sia acconsentito un breve commento sulle cause che hanno determinato la nascita a tempo di record ed in forma invidiabile (almeno così dicono gli altri) della nostra Sezione.

Circa poi le finalità connesse all'attività del Centro e del nostro Nucleo in particolare, vedremo di parlare qualche altra volta.

Binzago, dicono, normalmente costituisce un terreno abbastanza fertile per ogni buona semente, soprattutto se questa viene gettata da mani consacrate.

Era logico quindi il buon viso fatto dagli Artigiani alla lettera del Cardinale ed il sospiro di sollievo che molti han potuto tirare in quella circostanza.

Se non fosse irriverente il termine, dovremmo dire che Domenedio scherza volentieri cogli uomini.

Era infatti desiderio di molti che un giorno o l'altro Binzago potesse avere una sua Associazione artigiana, che avesse il compito di dirigere e patro-

cinare i legittimi interessi della loro attività. Allo scopo si diedero da fare ma i loro sforzi furono sempre vani.

Ebbene un mattino si alzarono a cose fatte; gli ostacoli che sembravano insormontabili non esistevano più.

S'accorsero anche che il loro Signor Curato, non aveva alcuna intenzione di sottovalutare il problema; chè anzi si destreggiava molto bene nei confronti di certuni che, per diversi motivi, cercavano d'ostacolare l'iniziativa.

In tali circostanze gli Artigiani pensarono opportuno sfoggiare a chi di dovere tutta la loro fiducia: prima ed innanzi tutto a Sua Eminenza per la felice idea, al Signor Curato poi per la sua sagacia ed intraprendenza, al Centro di Milano per le garanzie offerte ed a se stessi anche, per quel poco di capacità che ancora pensano di avere.

Le premesse quindi e la compagnia sono buone; non ci rimane che ben sperare.

Oratorio Maschile

Con la primavera, col risveglio di tutta la natura è facile scorgere anche nei ragazzi una certa irrequietezza che ha per conseguenza l'insopportazione di ogni freno. Facile quindi in questi tempi le assenze incontrollate di ragazzi che si spargono attorno per le strade e le campagne in compagnie promiscue.

L'argomento poi dei loro discorsi a volte è tale da fare arrossire chiunque e tale da portare turbamento nella loro vita giovanile.

Invitiamo perciò le mamme e i papà a un controllo più assiduo dei propri figli e delle compagnie che frequentano alla sera e nei giorni festivi, perchè anche questo fa parte del loro dovere di genitori.

* * *

Si avvicina la Settimana Santa ed ogni ragazzo deve prepararsi a vivere questi giorni sacri nel modo migliore possibile per poter portare qualche anima lontana da Gesù al Suo banchetto Pasquale. Fin d'ora quindi facciamo qualche sacrificio tutti i giorni e un po' di preghiere speciali (ottime le belle Via Crucis, private).

* * *

Fermi sono rimasti gli Juniores in questo mese; i pulcini invece hanno per la prima volta conosciuto l'amarezza della sconfitta, in quel di Varedo, e a rincarar la dose anche del pareggio interno. Auguriamo che un senso di maggior responsabilità e di attaccamento ai propri colori possano rimediare la classifica non del tutto compromessa. Via quindi il divismo e... coraggio!

Un oratoriano

APPUNTI DI CRONACA

5 Marzo

E' l'ultimo giorno di carnevale. Binzago è insolitamente movimentata.

Sotto lo svolazzar delle stelle filanti che pendono dai balconi e dalle finestre, passano allegre brigate di mascherine: la damina col vestito di crinolina accanto al compito cavaliere con frak e bombetta; la vezzosa Colombina accanto all'impertinente Pulcinella; il truce bandito accanto al fiero sceriffo. Procedono lentamente e, trombettando e sparando, lanciano coriandoli ai bambini accorsi.

Anche i nostri falegnami non riescono a concentrarsi nel lavoro. Di tanto in tanto rimangono col martello sospeso ad osservare le mascherine, mentre lunghi sospiri prorompono dal cuore: « Ah, ma ai nostri tempi era più divertente! Non occorreva spender soldi per comperare i vestiti! Bastava una gonna rattoppata di nonna, un paio di scarpe ortopediche, una incipriatura di mattone stritolato sul viso e tutto era pronto... Bei tempi erano quelli! ».

Eh, sì! Purtroppo è vero. Chi può dimenticare l'orgasmo che prendeva ogni cortile di Binzago nell'appendere i grandi fantocci, ripieni di brattee di granoturco? Chi può dimenticare il carrettino traballante, rivestito da spaventose maschere e trascinato a mala pena dalla « Nina » che di tanto in tanto bisognava spingerla, perchè non voleva più proseguire?

A testimonianza di quei bei tempi non è rimasto che lo spettacolo serale del Sabato grasso che, anche quest'anno ci ha fatto trascorrere una serata in sana allegria.

6 Marzo

Che diversità tra ieri e oggi! Gli ultimi coriandoli di V. Cavour sono stati spazzati via dal vento.

I visi dei binzaghesi sono diventati più pensierosi, gli sguardi più cupi e penetranti.

E' incominciata la Quaresima, tempo di penitenza e di preghiera.

Anche la nostra chiesa si è rivestita quasi a lutto. Le statue della Madonna e di S. Giuseppe sono ricoperti da velluto viola; l'altare è disadorno e il marmo così nudo mette nei nostri animi un brivido di freddo e di terrore; l'organo tace e i canti s'innalzano in sordina.

Tutti ci sospinge ad una vita di rinunce; anche le parole del Predicatore straordinario che viene in mezzo a noi ogni domenica e venerdì.

Ma forse non tutti hanno già risposto all'invito. Eppure anche noi Binzaghesi abbiamo bisogno, come non mai, di mortificazione.

Il lavoro va male! Di giorno in giorno s'ammucchiano nei nostri magazzini camere e tinelli e difficilmente si trova il compratore.

Approfittiamo dunque di questo tempo che ci separa dalla Pasqua per fare un poco di penitenza e pregare il Signore che ci dia tempi migliori.

21 Marzo

Anche quest'anno, con l'avvento della primavera, un gruppo di giovani ventenni hanno lasciato, dopo una solenne officiatura, il nostro paese per la visita di idoneità al servizio militare.

Li abbiamo sentiti scorazzare con le loro motociclette, pieni di ottimismo e di vitalità.

Li abbiamo osservati, ci siamo rallegrati della loro giovanile baldanza, ma non li abbiamo invidiati.

Ora sono felici, perchè il giorno della partenza è lontano; ma quanta pena proveranno nel dare l'addio alla famiglia, nell'interrompere una carriera che prometteva bene, nel lasciare ogni comodità per abbracciare una vita di ferrea disciplina!

Ditta LONGONI GAETANO E F.
Via Nazionale dei Giovi 116
Binzago
Fabbrica di cofani mortuari
d'ogni tipo e arredamenti